

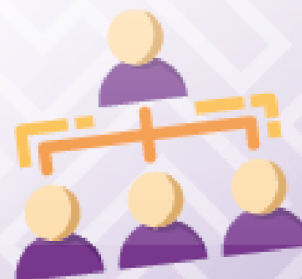


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

BAMM29700R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5605-II-3** del **15/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/11/2024** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 29** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 54** Attività di FAD
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Istituzione scolastica autonoma, è dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;
- percorsi di secondo livello in rete con gli istituti scolastici superiori.

I valori di riferimento, a cui si ispira il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande sono:

- Sostegno agli utenti nel percorso verso il successo formativo attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di istruzione
- Accoglienza, ascolto e orientamento per una maggiore attenzione ai momenti di transizione
- Riconoscimento di crediti derivanti da contesti informali e non formali e fruizione a distanza per una maggiore flessibilità dei percorsi didattici;
- Innovazione metodologica e didattica attraverso lo sviluppo professionale del personale per il miglioramento continuo
- Potenziamento della rete con la comunità territoriale e innovazione organizzativa per il miglioramento dei servizi

L'utenza e i destinatari dei servizi

Gli interventi formativi sono rivolti a:



- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione, che vogliono concludere il percorso scolastico del primo o secondo livello;
- giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, interessati a certificare le competenze delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- adulti, italiani e stranieri, interessati a rientrare nel sistema scolastico e formativo per migliorare sé stessi, per reinserirsi socialmente e per ricollocarsi a livello professionale.

Documentazione rilasciata dal CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande

Durante l'intero anno scolastico, il corsista può richiedere una certificazione delle competenze o un certificato di frequenza compilando il modello Richiesta certificazioni. I certificati prodotti e consegnati, su richiesta dell'interessato e in qualunque momento dell'anno scolastico, sono:

- Certificato di iscrizione e frequenza;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A1;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Alfabetizzazione A2;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Primo periodo;
- Certificato delle competenze per i percorsi di Secondo periodo.

A fine percorso, al corsista viene rilasciato il certificato finale che certifica le competenze acquisite:

- Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione A1;
- Certificato finale per i percorsi di Alfabetizzazione A2;
- Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Primo periodo (ai corsisti che hanno superato l'esame finale)
- Riconoscimento crediti finale per i percorsi di Secondo periodo (ai corsisti che hanno concluso l'intero percorso)

I corsisti, che hanno superato l'Esame di Stato e che abbiano urgente bisogno della relativa attestazione, possono far richiesta del Certificato sostitutivo del diploma, in attesa del documento ufficiale.

La popolazione studentesca del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande



Opportunità:

La popolazione scolastica è in maggioranza composta da cittadini non italiani, in prevalenza maschi, di prima immigrazione, spesso migranti di primo ingresso, di cui più della metà sono under 30. Sono spesso alfabetizzati nel paese d'origine, ma tra di loro il tasso di disoccupazione e di precarietà è molto alto. L'incidenza di BES e DSA certificati è nulla, ma questo non esclude la presenza diffusa di disturbi di apprendimento non certificati. L'incidenza della popolazione svantaggiata tra gli iscritti del CPIA 1 Bari quindi è molto alta. La Puglia è Regione Obiettivo 1 e quindi è destinataria di fondi ad hoc per contrastare lo svantaggio di tipo culturale e sociale dell'utenza. A titolo esemplificativo, nell'anno scolastico di riferimento abbiamo utilizzato fondi FAMI, destinati all'integrazione linguistica, ma il sostegno all'inserimento di questa utenza è garantito anche da una diffusa partnership con il volontariato sociale e il terzo settore che opera storicamente sul territorio.

Vincoli:

Le caratteristiche sociali e culturali della nostra utenza sono legate alle condizioni socio-economiche del nostro territorio e alla nostra posizione geografica, che da sempre ne fa una terra di prima immigrazione. La popolazione non italiana, pur in buona parte alfabetizzata, ha livelli di scolarità bassi e un precario inserimento socio-economico. Si tratta spesso di stranieri al primo ingresso nel nostro paese e in attesa di operare ulteriori migrazioni interne. La scarsa presenza di iscritti italiani scaturisce dalla crisi economica che spinge il potenziale utente socialmente debole a privilegiare un inserimento lavorativo precario o anche non contrattualizzato, rispetto all'opportunità di rafforzare la propria occupabilità attraverso il rientro in formazione. Nel contesto di crisi post pandemica e globale, ancora più penalizzate sono le donne italiane.

Il territorio e il capitale sociale

Opportunità:

Il territorio del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande abbraccia il capoluogo di regione e il nord barese, con circa la metà della popolazione dell'intera provincia e una densità doppia rispetto a quella regionale. La vivacità economica del territorio ha consentito nel tempo un radicamento della popolazione straniera che, nella Città Metropolitana ammonta al 30% e nella sola città di Bari ha un'incidenza del 3,7%, maggiore che nel resto della provincia. Le vocazioni economiche del territorio (agricoltura, pesca, commercio, imprenditoria edilizia, servizi alla persona, il sistema turistico) richiamano la presenza prevalente di alcune nazionalità non UE: albanesi (28%), georgiana (7%), cinese e marocchina (5%), seguite da quelle indiana, nigeriana, bangladesi, ma sono in aumento i migranti provenienti dal Sud America; i paesi UE più rappresentati sono la Romania (13%) e la Polonia (1,4%). Il tessuto imprenditoriale si basa su piccole/medie imprese, soprattutto nell'area industriale di Bari, operanti nel settore manifatturiero (metallurgico, chimico, poligrafico, meccanico, elettromeccanico e mecatronico, edilizio). Nel nord barese prevalgono le produzioni agricole e la connessa industria alimentare. Il capoluogo è anche un importante polo del terziario per i servizi finanziari, assicurativi, commerciali, culturali (Politecnico e Università) e, ancora di più, dell'accoglienza turistica e dell'industria cinematografica. La Città Metropolitana evidenzia per



entrambi i sessi la migliore situazione occupazionale.

Vincoli:

Le recenti trasformazioni del nostro territorio non cancellano la persistenza di vincoli sociali ed economici, che ereditiamo storicamente, ma che hanno assunto una dimensione quasi strutturale, aggravata dalla situazione pandemica. Un'industrializzazione partita in ritardo, che non poggia su una solida tradizione imprenditoriale e non gode ancora di adeguati supporti infrastrutturali e di servizi alle imprese, si lega a una agricoltura organizzata in aziende medio-piccole che stentano a promuovere consorzi produttivi in grado di difendere e promuovere la produzione locale e le sue eccellenze. Così si spiegano la persistenza di alcuni indici preoccupanti: un tasso di disoccupazione alto (16%), anche se in calo rispetto a quello regionale (17%); un tasso di inattività del 51,5 %, un tasso di occupazione fermo al 40%. Tutti questi indici sono peggiori per la componente femminile. La fragilità della forza lavoro è anche connessa alla presenza di un 5% di popolazione pugliese alfabetata ma priva di titolo di studio; ne consegue quindi la sua bassa occupabilità. La componente femminile associa una più alta occupabilità, derivante dal possesso di titoli di studio più elevati, a tassi di occupazione più bassi, segno di un contesto sociale discriminatorio: le famiglie pugliesi spesso sono spinte a scegliere tra lavoro non tutelato e rientro in formazione, e le donne sono l'elemento di maggiore fragilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, oltre alla dotazione finanziaria ordinaria e al FIS erogati dal MIUR, intercetta stabilmente fondi statali da altri ministeri, come quello degli Interni (svolgimento delle sessioni di esami per i lungo-soggiornanti). Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande usufruisce anche di contributi non statali dall'Ente Locale, per l'acquisto di manuali ma anche per progetti finalizzati all'integrazione, al rientro in formazione e alla realizzazione di attività culturali. Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande ha partecipato costantemente a bandi per le misure FSE e FESR, potenziando le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche su tutti i punti di erogazione. Questa dotazione finanziaria è di supporto alla complessità del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, che ha una numerosità di sedi superiori alla media regionale, quasi tutte gestite sulla base di accordi con gli istituti scolastici ospitanti. Ciò consente al CPIA 1 Bari di coprire con una discreta rete tutto il territorio di pertinenza. Sono tutti spazi dotati di infrastrutture tecnologiche, in alcuni casi minime, ma tutti garantiti in termini di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Vincoli:

I finanziamenti di cui gode il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande sono loro totalità di provenienza pubblica, se si escludono quelli che derivano dal contributo volontario versato all'atto dell'iscrizione solo da una minoranza di utenti, in ragione della loro debolezza economica e sociale. In particolare è assente il rapporto con il maggiore interlocutore sul piano della formazione la lavoro, la Regione, anche perché mancano una programmazione finanziaria (POR) e una cornice legislativa territoriale



specifica che favorisca il dialogo tra Formazione Professionale e IdA, fatto salvo il rapporto esistente con gli istituti professionali sedi di corsi di secondo livello. È, inoltre, difficile intercettare finanziamenti provenienti dai comuni dell'area metropolitana data l'esiguità delle loro risorse e la debole visibilità del CPIA 1 Bari fuori dal capoluogo. L'utilizzo completo del FIS annuale storicamente trova ostacolo in una serie di motivazioni e vincoli: la presenza di un solo collaboratore scolastico per sede limita la progettualità in orario extracurricolare; solo 2 sedi sono di pertinenza del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande per cui le sedi ospitanti dovrebbero concedere in uso per le attività in orario extracurricolare spazi di cui non dispongono. La crisi pandemica ha favorito per le esigenze del distanziamento la contrazione la possibilità di espansione dell'offerta formativa. Inoltre pur avendo migliorato la propria infrastrutturazione tecnologica le dotazioni di parecchie sedi si assestano su una soglia minima.

Risorse professionali

Opportunità:

Il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande è stato guidato da una dirigente scolastica reggente fino a giugno 2022, per il subentro della dirigente scolastica titolare. Dispone di una dotazione organica di 60 docenti, per la quasi totalità fatta da personale a tempo indeterminato, con un'anzianità superiore ai 5 anni di servizio, per l'85%. La maggior parte del corpo docente ha un'esperienza pluriennale nel settore del lifelong learning e ha vissuto la transizione dai CTP ai CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande. Numerosi sono i docenti certificati nelle competenze informatiche e linguistiche, in particolare come esaminatori per la certificazione delle competenze linguistiche per stranieri, che si occupano delle sessioni d'esame per lungo-soggiornanti o di quelle di formazione civica. Il personale docente garantisce alcune condizioni strategiche: l'esperienza, come capacità di tradurre le criticità in opportunità; l'innovazione, come capacità di affrontare le nuove sfide con risorse professionali adeguate. Anche tra il personale ATA, prevale nettamente la quota dei lavoratori a T.I, con un'esperienza superiore ai 5 anni e conseguente diffusione, in particolare tra il personale amministrativo, di adeguate competenze professionali. La scuola non dispone di personale esterno di supporto alla didattica, ma solo all'area gestionale, come i responsabili della manutenzione del sito web istituzionale, del Servizio di Prevenzione e Protezione, e della Privacy.

Vincoli:

La presenza diffusa di competenze organizzative e didattiche consente una buona distribuzione degli incarichi tra i docenti, anche se la disponibilità a acquisire posizioni all'interno dello staff è in qualche modo frenata dall'ampiezza territoriale e dalla complessità organizzativa del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande. Inoltre, l'età media elevata del personale docente tende a rallentare alcuni processi di innovazione, con particolare riferimento all'introduzione delle TIC. Vi sono poi dei vincoli di natura amministrativa, con conseguenti ricadute negative sull'ottimizzazione delle risorse umane. Com'è noto il personale è agganciato ai codici meccanografici che identificano le sedi associate: pertanto il personale amministrativo deve dividersi tra la propria sede di servizio e la sede amministrativa, spesso molto distanti tra di loro. Infine, l'assegnazione dell'organico dei collaboratori scolastici, consistente in un'unità per sede, limita in modo evidente la possibilità di ampliamento



dell'offerta formativa del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, già gravata dal non disporre a pieno delle proprie sedi. Infine, la richiesta di ulteriori unità di organico docente viene soddisfatta attraverso l'accesso dal codice meccanografico di una delle sedi del CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande, e non con quello della sede di effettivo servizio, disfunzione che finisce per generare incertezza e conflitto sull'utilizzazione del personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	BAMM29700R
Indirizzo	LARGO URBANO II BARI 70122 BARI
Telefono	0809184970
Email	BAMM29700R@istruzione.it
Pec	BAMM29700R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpia1bari.edu.it

Plessi

CORATO - SERALE- IC"TATTOLI-DE GASPERI" (PLESSO)

Codice	BACT70500Q
Indirizzo	VIA S. ELIA, 143 CORATO 70033 CORATO

MOLFETTA-SERALE-I.C.AZZOLLINI-GIAQUINTO (PLESSO)

Codice	BACT70600G
Indirizzo	VIALE GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA

BARI-SERALE-I.C.MASSARI-GALILEI (PLESSO)

Codice	BACT709003
Indirizzo	VIA PETRERA, 80 BARI 70124 BARI



BARI-SERALE-IC-JAPIGIA1-VERGA-SMS VERGA (PLESSO)

Codice	BACT711003
Indirizzo	VIA CARABELLESE, 34 BARI 70100 BARI

BARI-SERALE-IC"GRIMALDI-LOMBARDI" (PLESSO)

Codice	BACT72000T
Indirizzo	VIA LOMBARDIA BARI 70123 BARI

BARI - SERALE- I.C. "E. DUSE" (PLESSO)

Codice	BACT72100N
Indirizzo	VIA TURITTO, 13 BARI 70100 BARI

BITONTO-SERALE-IC MODUG.-RUTIGL.-ROGADEO (PLESSO)

Codice	BACT72200D
Indirizzo	VIA ABBATICCHIO,5 BITONTO 70032 BITONTO

RUVO DI PUGLIA-COTUGNO CARDUCCI G. XXIII (PLESSO)

Codice	BACT72800C
Indirizzo	VIA S. TEN VITO IPPEDICO 11 RUVO DI PUGLIA 70037 RUVO DI PUGLIA

SC. PRIMARIA I.P.M. FORNELLI (PLESSO)

Codice	BAEE70901B
Indirizzo	VIA GIULIO PETRONI, 80 - 70124 BARI
Totale Alunni	2



CASA CIRCONDARIALE FRANCESCO RUCCI (PLESSO)

Codice	BAEE71101B
Indirizzo	C.SO DE GASPERI, 307 BARI 70125 BARI
Totale Alunni	20

SS I G. C.C. RUCCI - I.P.M. FORNELLI (PLESSO)

Codice	BAMM70901A
Indirizzo	CORSO DE GASPERI, 307 BARI 70125 BARI
Totale Alunni	29

Approfondimento

Sedi didattiche di Scuola Secondaria di II Grado con percorsi per adulti

	ISTITUTO SUPERIORE	CITTÀ	SITO WEB
1	IPSIA "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI	www.ipsiasantarella.it
2	IISS "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BARI	www.istitutogorjux.it
3	IPSSAR "A. PEROTTI"	BARI	www.ipssarperottibari.it
4	II.SS"ROMANAZZI"	BARI	www.istitutoromanazzi.it
5	ITE "LENOCI"	BARI	www.itclenoci.it
6	IISS "G. MARCONI-HACK"	BARI	www.marconibari.gov.it



7	IISS "PANETTI - PITAGORA"	BARI	www.itispanetti.it
8	IISS "E. MAJORANA"	BARI	www.iissmajoranabari.gov.it
9	ITE "V. GIORDANO"	BITONTO	www.itcbitonto.gov.it
10	ITIS "ALESSANDRO VOLTA – DE GEMMIS"	BITONTO	www.iissvoltadegemmis.gov.it
11	IISS "FEDERICO II STUPOR MUNDI"	CORATO	www.istitutoartecorato.it
12	IPEOA Istituto Alberghiero Molfetta	MOLFETTA	www.alberghieromolfetta.it
13	IISS "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	www.iissmonsbello.it
14	IISS "A. VESPUCCI"	MOLFETTA	www.ipsiamvespucci.com
15	ITET "G. SALVEMINI"	MOLFETTA	www.itetsalvemini.gov.it

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

SEDE "GESMUNDO", VIA SALAMONE 29, TERLIZZI

SEDE "SAN NICOLA", LARGO URBANO II, BARI

La sede associata di Bitonto è attualmente allocata presso la scuola "Sylos" in via Giacomo Matteotti n. 139 a Bitonto



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Informatica	5	5
	Scientifico	1	1
	Tecnologico	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	166	166
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	42	42
	Monitor interattivi	21	21



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	21

Approfondimento

Personale docente assegnato complessivo	
Materia	Unità
Lettere	16
Lingua straniera - inglese	7
Lingua straniera - francese	3
Lingua straniera - tedesco	1
Matematica e scienze	11
Tecnologia	12
Docenti di scuola primaria	20
Docenti A023	3



Docenti di Sostegno	2
---------------------	---



Aspetti generali

I caratteri generali delle scelte strategiche dell'istituzione scolastica nel prossimo triennio ruotano intorno a due ASSI principali: MIGLIORARE il tasso di successo scolastico degli studenti su tutti i livelli (alfabetizzazione, primo periodo, secondo periodo); TRACCIARE le ricadute del successo formativo degli studenti in termini di rientro in formazione/istruzione e/o inserimento lavorativo.

Al fine di sostenere il lavoro in quelle due direzioni, l'istituto intende potenziare i Processi di pianificazione, programmazione, verifica e valutazione interni, e rafforzare il raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di Secondo Livello. Il prossimo triennio ci vedrà impegnati nell'arricchire i processi di insegnamento-apprendimento, attraverso l'innovazione delle scelte metodologico-didattiche, le tecniche valutative, anche innovative e di ricerca, dentro un contesto di progressiva innovazione degli ambienti di apprendimento.

Infine, si intende ampliare l'interlocuzione con soggetti pubblici e privati, in particolare con la F.P. e l'IeFP, il Mercato del lavoro, i Centri per l'Impiego, le Associazioni del Terzo settore, la rete di Secondo Livello nella prospettiva dell'apprendimento permanente e dell'integrazione dei percorsi; Potenziare e incrementare il coinvolgimento delle realtà produttive e professionali dei territori afferenti al CPIA, consolidando i rapporti con la Rete territoriale di servizio, gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti, sviluppando relazioni e accordi e coinvolgendo soggetti pubblici e privati. La costruzione di questa solida rete sarà la premessa per orientare le scelte degli studenti e di favorirne l'integrazione scolastica e sociale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Gli attori di tale processo sono il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento e il nucleo interno di valutazione che fa da supporto.

La comunità scolastica è coinvolta pienamente nel processo di miglioramento.

Il DS e il NIV dovranno infatti:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento

In riferimento alle criticità evidenziate in una prima fase, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, si intendono avviare attività e misure utili alla soluzione efficace delle problematiche indicate o, laddove queste siano particolarmente complesse, avviare il processo di risoluzione e semplificazione delle stesse.

Il Piano di Miglioramento prevede i seguenti interventi:

- Ø Azioni sistematiche per il monitoraggio di processo e di sistema
- Ø Attività di revisione dell'organizzazione dell'offerta formativa



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Programmare una sessione d'esame straordinaria intermedia (tra gennaio e febbraio), per gli iscritti al Primo Livello - Primo Periodo.

Riorganizzare l'orario didattico settimanale dell'alfabetizzazione, riconoscendo priorità al percorso di A2 per garantire il conseguimento dell'attestazione ai fini del passaggio di almeno l'80% degli alunni di ogni percorso A2 al Primo Periodo entro il mese di gennaio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per almeno l'80% degli assi disciplinari.

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Restituzione di un questionario di "follow up" che indaghi sui percorsi individuali intrapresi al termine del percorso di istruzione (passaggio al Secondo Livello,



iscrizione a percorsi di FP, inserimento nel MdL...) da parte di almeno il 50% degli ex alunni entro un anno dalla fine del percorso di alfabetizzazione o di primo livello

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio delle ricadute delle competenze acquisite

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS e Funzione Strumentale PTOF
Risultati attesi	<p>Predisposizione e invio agli alunni ,che hanno terminato i percorsi di Primo Livello e di Alfabetizzazione, di un questionario di "follow up" che indagli sui percorsi individuali intrapresi al termine del percorso di istruzione (passaggio al Secondo Livello, iscrizione a percorsi di FP, inserimento nel MdL...).</p> <p>Si auspica il ritorno di almeno il 50% dei questionari.</p>

Attività prevista nel percorso: Riorganizzazione dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

DS e Funzione Strumentale PTOF

Risultati attesi

Al fine di favorire il successo formativo, si prevede di programmare una sessione d'esame straordinaria intermedia (tra gennaio e febbraio) per gli iscritti al Primo Periodo – Primo Livello

Inoltre, l'orario didattico settimanale dell'alfabetizzazione sarà riprogrammato riconoscendo priorità al percorso di A2 per garantire il conseguimento dell'attestazione ai fini del passaggio di almeno l'80% degli alunni di ogni percorso A2 al Primo Periodo entro il mese di gennaio

Per sostenere e facilitare la frequenza, scongiurando precoci abbandoni dei percorsi scolastici, si intende programmare materiali FAD per almeno l'80% delle competenze di ciascun Asse utilizzando la piattaforma Agorà di SOGI e potenziare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative nell'almeno 80% degli Assi disciplinari.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA è una rete territoriale di servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione (percorsi di istruzione degli adulti e interventi di ampliamento dell'offerta formativa) che delle attività di RS&S in materia di istruzione degli adulti. Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

L'innovazione si esprime, nel nostro CPIA, in particolare attraverso diversi ambiti:

- Ambienti di apprendimento (FAD);
- Partecipazione a reti territoriali e collaborazioni con soggetti esterni;
- Progettazione di spazi didattici innovativi.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La progettazione di UDA e la fruizione di contenuti a distanza (in modalità sincrona o asincrona attraverso le aule AGORA' del registro elettronico SOGI) rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici: il sistema di istruzione degli adulti prevede, infatti, che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto d'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.



La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione e contribuisce allo sviluppo della competenza chiave digitale. Lo sviluppo di competenza nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione contrasta, inoltre, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le collaborazioni e gli accordi in essere sono tutti finalizzati al supporto dei nostri corsisti attraverso un lavoro di reciproco sostegno tra le varie associazioni e la nostra scuola.

A tal proposito nell'attuale anno scolastico con l'associazione Etnie è stato stilato un progetto che durerà fino alla fine dei percorsi degli studenti sia di alfa che di I e II periodo.

Si tratta di un'attività da realizzarsi con l'aiuto dei vari referenti di Etnie. Il progetto mira a creare virtualmente una "galleria delle emozioni" attraverso l'uso della scrittura creativa grazie al caviardage e alla realizzazione per ogni poesia o pensiero scritto di un vocale in cui lo studente esprime il suo sentire.

Questa attività è stata pensata non solo per consolidare o supportare lo studio delle lingue straniere come italiano L2, ma anche per dare voce al mondo intimo e spontaneo di tutti coloro che si affidano a noi non solo per apprendere ma anche per essere accolti e indirizzati verso una nuova prospettiva di vita.

Da quest'anno, inoltre, grazie alla precedente partecipazione della nostra scuola alla festa dei popoli, siamo stati inseriti nella "Rete Internazionale di Bari" ove convergono tutte le associazioni e l'assessorato al welfare del comune per proporre iniziative e tavoli di lavoro.

Grazie a questa rete è stata realizzata la nostra adesione al progetto "Community Matching" di Refugees Welcome Italia Bari.

Altre attività si potranno realizzare in itinere in base alle proposte e all'effettiva fattibilità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Il CPIA 1 Bari è dotato nelle sue varie sedi di spazi specificatamente adibiti a laboratori, progettati per lo svolgimento di attività didattiche in ambito IT e STEM.

Fra i suddetti spazi si noverano i seguenti:

- Laboratorio IT c/o sede Melo, dotato di connessione in fibra tipo FTTH, n° 20 postazioni mobili, cablaggio strutturato, rete Wi-Fi, Lim, e sistema di videoconferenza bidirezionale con telecamera ad ampio spettro;
- Laboratorio IT c/o sede San Nicola, dotato di connessione in fibra tipo FTTH, n° 20 postazioni mobili, cablaggio strutturato, rete Wi-Fi, monitor touch multimediale, banchi modulabili e sistema di videoconferenza bidirezionale con telecamera ad ampio spettro;
- Laboratorio STEM c/o sede San Nicola, dotato di connessione in fibra tipo FTTH, n° 20 postazioni mobili, cablaggio strutturato, rete Wi-Fi, monitor touch multimediale, banchi modulabili e delle seguenti attrezzature:
 - o Kit Lego Education Spike per 24 studenti
 - o N° 1 Drone programmabile
 - o N° 2 Mini-Robot per Coding
 - o N° 1 Tavolo per Coding & making
 - o N° 1 Kit Arduino
 - o N° 1 Pannello per energia fotovoltaica e cella ad idrogeno
 - o N° 1 Visore Oculus 2 per Realtà Virtuale
 - o N° 1 Postazione PC All in one con SW Edison

All'interno dei suddetti laboratori, il C.P.I.A. organizza Percorsi di Garanzia delle Competenze aperti ai propri studenti ed a tutto il territorio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il CPIA partecipa alle proposte formative previste all'interno del piano "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR, con la piattaforma FUTURA.

Inoltre, il CPIA sta partecipando all' Avviso Pubblico Misura 1.4.1. "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - attività di sviluppo, implementazione e verifica dei Siti web delle Istituzioni Scolastiche . Tale misura è relativa alla semplificazione e/o facilitazione del dialogo tra Cittadini e Pubblica amministrazione. La domanda di partecipazione è stata inserita sulla piattaforma [Futura: la scuola per l'Italia del domani](#) in data 18/10/2022 con prot. 4859/VI-1 n. candidatura 56772. Ammessa in data 28/10/2022 con nostro prot. 5085/VI-1. Il CUP richiesto è stato inserito in piattaforma in data 31/10/2022.

La scuola partecipa alle seguenti misure:

Misura 1.C.1

Il CPIA partecipa all'avviso di finanziamento relativo alla Misura 1C1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - Pubblicazione Avviso pubblico "Abilitazione al cloud per le PA locali - Scuole (Dicembre 2022) "

Misura 2.1

Il CPIA partecipa all'avviso di finanziamento relativo alla Misura 2.1 - Investimento 1.2 " Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" . Il finanziamento è stato assegnato con nota n. 191698 del 31/10/2022. Il CUP è stato inviato con prot. 5316/VI-1 del 14/11/2022. Titolo del progetto cui il CPIA aderisce è " Animatore digitale: formazione del personale interno ".

Con Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 "Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e



insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023", il CPIA 1 Bari è risultato assegnatario del finanziamento pari ad € 33.662,83, a cui ha manifestato la propria adesione con il progetto "FILEs - Formazione Integrata Lingue e STEM" .

Intervento A.

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM, i percorsi che si intendono realizzare all'interno del progetto FILEs - Formazione Integrata Lingue e STEM, avranno le seguenti specificità:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti, con particolare alla popolazione femminile.
- Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti, in particolare alla popolazione femminile, di mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Con riferimento al potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti, il progetto prevede due percorsi formativi per l'apprendimento della lingua straniera di livello B1 del QCER.

Intervento B.

Con riferimento al potenziamento delle competenze multilinguistiche degli insegnanti, il progetto prevede percorsi formativi destinati ai docenti, orientati verso due differenti tipologie:

1. Corso annuale di lingua inglese per la preparazione all'esame Cambridge di livello B1
2. Corso annuale di metodologia CLIL

Inoltre, con Decreto Ministeriale di riparto n. 66 del 12 aprile 2023, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, al fine di assicurare il raggiungimento dei relativi target e milestone, il CPIA 1 Bari è risultato assegnatario del finanziamento pari ad € 38.690,52



Aspetti generali

L'impostazione didattica dei percorsi prevede una didattica modulare, strategia formativa altamente strutturata e allo stesso tempo flessibile, nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolata in segmenti – le UDA (Unità Di Apprendimento) – che hanno struttura, funzioni e ampiezza variabili, ma definiti.

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa, omogenea e unitaria del percorso formativo, assolve a specifiche funzioni di carattere disciplinare o interdisciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e quindi capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al Livello successivo.

Al fine di rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari, sono previsti strumenti di flessibilità quali:

- riconoscimento dei crediti;
- personalizzazione del percorso di studi e organizzazione per classi di livello;
- formazione a distanza;
- attività di accoglienza e orientamento.

I percorsi sono organizzati in:

1) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore.

2) percorsi di primo livello, articolati in due periodi didattici così strutturati:

1° - primo periodo didattico finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)



ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria

2° - secondo periodo didattico finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore

Sono previsti, inoltre, percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa per il recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento delle competenze.

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici ed erogati dai singoli istituti superiori aderenti alla rete.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base di quanto previsto dalla L. 92 del 2019, gli Istituti scolastici del primo e secondo ciclo hanno attuato una revisione dei curricula con conseguente aggiornamento dell'attività di programmazione didattica.

La suddetta legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo norma cardine dell'ordinamento legislativo, ma anche "criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'art. 2 della L. 92 richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese a conclusione dei percorsi non sono ascrivibili a una singola disciplina. L'Allegato A alle Linee guida specifica, altresì, che "Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia" e che "Tra essi è individuato un coordinatore".

Il testo di legge prevede per l'insegnamento dell'Educazione civica un monte ore non inferiore a 33 ore per anno scolastico. Il suddetto monte ore dovrà essere svolto "nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata". La L. 92/2019 specifica che "non devono derivare [...] ore d'insegnamento



eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”.

L'Allegato A si sofferma sui nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica; molti dei contenuti ritenuti essenziali sono già impliciti negli epistemi delle discipline (come indicato nell'Allegato 1 del presente documento) . In virtù di ciò, la programmazione didattica ha lo scopo di rendere evidente la loro interconnessione e dunque non può prevedere una scissione tematica netta per discipline, ma soltanto una suddivisione per nuclei concettuali. Ciascun docente, all'interno della propria programmazione e in rispetto dell'autonomia didattica, dovrà indicare gli aspetti specifici della disciplina che intende affrontare rispetto a quanto indicato nell'UDA di Educazione Civica, mantenendo il monte ore minimo indicato.

In considerazione di quanto indicato dalle Linee guida, è stata progettata una singola UdA dedicata allo sviluppo dei tre nuclei concettuali indicati dall'Allegato A (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale), con il nome generico di “EDUCAZIONE CIVICA”.

Nella progettazione di UdA allegata, in aggiunta alle competenze, conoscenze e abilità già previste dall'Allegato A.1 alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (in attuazione del DPR 263/2012), sono indicati i nuovi obiettivi come suggerito dall'ALLEGATO B alle nuove Linee guida.

In merito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana che rilasciano il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2, l'innovazione normativa si intende attuata attraverso lo svolgimento obbligatorio delle unità didattiche realizzate secondo le Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all'art. 3 del DPR 179/2011.

Alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, ex D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, le Uda Trasversali di Educazione Civica, sono così allegate.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

La specifica relativa alle competenze in uscita è definita nell'allegato.

Allegati:

tabelle competenze_conoscenze_abilita.pdf



Curricolo di Istituto

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione universale dei diritti umani

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Principali istituzioni dell'Unione Europea

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, legalità e contrasto alle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Intervento umano sulla trasformazione degli ecosistemi e rischi ambientali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcuni tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alcuni tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, legalità e contrasto alle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Internet e risorse digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale e identità reale

Rischi della rete, privacy e navigazione sicura

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale e identità reale

Rischi della rete, privacy e navigazione sicura

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allegano le UDA trasversali di Educazione Civica per il Primo e Secondo Periodo del Primo Livello

Allegato:

UdA ED. CIVICA_as 2024.25.pdf

Approfondimento

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

COMPETENZE	
LIVELLO A1	
ASCOLTO	
Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente	20
Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso	
LETTURA	
Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	20



INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	20
Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità costi, orari	
Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	
PRODUZIONE ORALE	
Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	20
Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi	
PRODUZIONE SCRITTA	
Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	20
Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	
LIVELLO A2	
ASCOLTO	
Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	15
Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente	
LETTURA	
Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	20
Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero	
Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali	
PRODUZIONE ORALE	
Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	15
Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	
PRODUZIONE SCRITTA	
Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi	15



a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi

Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

Percorsi di primo livello - primo periodo

per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione

COMPETENZE	
ASSE DEI LINGUAGGI	180
Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.	30
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	30
Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.	30
Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.	10
Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.	10
Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.	10
Utilizzare la lingua inglese o altra lingua comunitaria per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	10
Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria.	-
ASSE STORICO-SOCIALE	60
Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.	15
Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.	15
Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.	15
Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	15
ASSE MATEMATICO	60
Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.	15



Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.	15
Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.	15
Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.	15
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60
Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.	10
Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.	10
Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	10
Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.	10
Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.	10
Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.	10

Percorsi di primo livello – secondo periodo

Percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

COMPETENZE	
ASSE DEI LINGUAGGI	300
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	30
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	60
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	60
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	30
Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.	60
Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.	60



ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	150
Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	50
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.	50
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	50
ASSE MATEMATICO	180
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.	45
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	45
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	45
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	45
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	90
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.	30
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	30
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	30

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Articolazione dell'orario complessivo

Ambiti	Ore		
	Livello A1	Livello A2	Accoglienza
Ascolto	20	15	20
Lettura	20	15	
Interazione Orale E Scritta	20	20	
Produzione Orale	20	15	
Produzione Scritta	20	15	
Totale	100	80	
Totale Complessivo	200		



Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello Primo periodo didattico

Assi Culturali	Ore	Classi Concorso
Asse dei Linguaggi	198	A-22 (ex 43/A) - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia A-25 (ex 45/A) – Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale	66	A-22 (ex 43/A) - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	66	A-28 (ex 59/A) - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali
Asse Scientifico-Tecnologico	66	A-60 (ex 33/A) – Tecnologia A-28 (ex 59/A) - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche E Naturali
Totale	400	
di cui Accoglienza	40	

Secondo periodo didattico

Assi Culturali	Ore	Classi Concorso
Asse Dei Linguaggi	330	A-22 (ex 43/A) - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia A-25 (ex 45/A) – Lingua Straniera
Asse Storico-Sociale-Economico	165	A-22 (ex 43/A) - Italiano, Storia, Ed. Civica, Geografia
Asse Matematico	198	A-28 (ex 59/A) - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali
Asse Scientifico-Tecnologico	99	A-28 (ex 59/A) - Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali
Sub Totale	792	
Totale	825	
di cui Accoglienza	**	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto FILEs – Formazione Integrata Lingue e STEM

Gli studenti dei percorsi CPIA hanno specifici fabbisogni ai quali il potenziamento dello studio delle discipline STEM risponde efficacemente: un approccio attento, personalizzato e flessibile che tenga conto delle diverse esigenze, motivazioni e contesti di vita degli adulti impegnati nel percorso educativo è perfettamente coerente con la struttura didattica del nostro CPIA e con il PTOF.

Inoltre, si rileva un fabbisogno di potenziamento delle lingue straniere utile all'inserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi che si intende realizzare, quindi, avranno le seguenti specificità:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti.
- Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti di mettere in pratica le conoscenze acquisite.
- Valutazione per competenze.

In particolare, saranno avviati 3 edizioni (ciascuna della durata di 28 ore complessive) del percorso di Coding e robotica educativa, Tinkering e gamification e 2 edizioni (ciascuna della durata di 26 ore complessive) del percorso di potenziamento multilinguistico di lingua inglese di livello B1 e B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue



(QCER), utili al conseguimento della certificazione Cambridge

Per tutti i percorsi, le lezioni saranno organizzate in modo che gli studenti partecipino attivamente, coinvolgendoli in attività di gruppo, progetti, discussioni e simulazioni.

Inoltre, saranno utilizzati materiali didattici adeguati, come libri di testo specifici, risorse multimediali, testi autentici e risorse online.

Al fine di monitorare l'apprendimento, saranno valutate regolarmente le competenze degli studenti attraverso compiti, progetti o presentazioni, incoraggiando una valutazione formativa che metta in luce i progressi e le aree di miglioramento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM, l'aggiornamento del PTOF intende includere percorsi formativi che riflettano l'essenza delle discipline STEM. I percorsi formativi proposti per le discipline STEM presso il CPIA 1 BARI Alessandro Leogrande saranno progettati tenendo conto delle specifiche esigenze e motivazioni delle studentesse e degli studenti adulti, mirando a fornire loro le competenze necessarie per affrontare sfide professionali e personali nell'attuale panorama tecnologico e scientifico.



I percorsi che si intende realizzare, quindi, avranno le seguenti specificità:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti.
- Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti di mettere in pratica le conoscenze acquisite.
- Valutazione per competenze.

In particolare, saranno avviati 3 edizioni del percorso di Coding e robotica educativa, Tinkering e gamification.

Ciascuna edizione, della durata di 28 ore complessive, si suddivide in quattro macro argomenti:

- o Coding
- o Robotica educativa
- o Tinkering
- o Gamification

Dettaglio plesso: CPIA1 BA "ALESSANDRO LEOGRANDE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto FLeS – Formazione Integrata Lingue e STEM**



Gli studenti dei percorsi CPIA hanno specifici fabbisogni ai quali il potenziamento dello studio delle discipline STEM risponde efficacemente: un approccio attento, personalizzato e flessibile che tenga conto delle diverse esigenze, motivazioni e contesti di vita degli adulti impegnati nel percorso educativo è perfettamente coerente con la struttura didattica del nostro CPIA e con il PTOF.

Inoltre, si rileva un fabbisogno di potenziamento delle lingue straniere utile all'inserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi che si intende realizzare, quindi, avranno le seguenti specificità:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti.
- Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti di mettere in pratica le conoscenze acquisite.
- Valutazione per competenze.

In particolare, saranno avviati 3 edizioni (ciascuna della durata di 28 ore complessive) del percorso di Coding e robotica educativa, Tinkering e gamification e 2 edizioni (ciascuna della durata di 26 ore complessive) del percorso di potenziamento multilinguistico di lingua inglese di livello B1 e B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), utili al conseguimento della certificazione Cambridge

Per tutti i percorsi, le lezioni saranno organizzate in modo che gli studenti partecipino attivamente, coinvolgendoli in attività di gruppo, progetti, discussioni e simulazioni.

Inoltre, saranno utilizzati materiali didattici adeguati, come libri di testo specifici, risorse multimediali, testi autentici e risorse online.

Al fine di monitorare l'apprendimento, saranno valutate regolarmente le competenze degli studenti attraverso compiti, progetti o presentazioni, incoraggiando una valutazione formativa che metta in luce i progressi e le aree di miglioramento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In coerenza con le linee guida per le discipline STEM, l'aggiornamento del PTOF intende includere percorsi formativi che riflettano l'essenza delle discipline STEM. I percorsi formativi proposti per le discipline STEM presso il CPIA 1 BARI Alessandro Leogrande saranno progettati tenendo conto delle specifiche esigenze e motivazioni delle studentesse e degli studenti adulti, mirando a fornire loro le competenze necessarie per affrontare sfide professionali e personali nell'attuale panorama tecnologico e scientifico.

I percorsi che si intende realizzare, quindi, avranno le seguenti specificità:

- Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti.
- Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti di mettere in pratica le conoscenze acquisite.
- Valutazione per competenze.

In particolare, saranno avviati 3 edizioni del percorso di Coding e robotica educativa, Tinkering e gamification.

Ciascuna edizione, della durata di 28 ore complessive, si suddivide in quattro macro argomenti:

- o Coding



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- o Robotica educativa
- o Tinkering
- o Gamification



Attività di FAD

Il CPIA ha connotato in sé, come da regolamento istitutivo DPR 263/2012, un assetto didattico che garantisce, attraverso la definizione di criteri generali, la sostenibilità dei carichi orari per gli studenti attraverso la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo.

Alla luce di ciò la progettazione delle Uda di ciascun asse disciplinare è strutturata sia per la formazione in classe che per la formazione a distanza.

Per garantire l'unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo di spazi di archiviazione, piattaforme, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, il CPIA si è dotato dei seguenti strumenti informatici:

- Registro Elettronico SOGI implementato dal tool AGORA';
- Piattaforma G-Suite;
- Piattaforma Microsoft Office, con specifico riferimento alle sedi carcerarie.

Sin dall'iscrizione a scuola, viene creato un account studente per ogni nuovo corsista, cui sono forniti un "Id utente" ed un Password di accesso.

Ogni corsista, scaricando l'applicazione gratuita Agorà, potrà:

- Visualizzare il calendario in tempo reale delle eventuali video lezioni in modalità sincrona programmate dai propri docenti;
- Partecipare attraverso il proprio smartphone, Pc o tablet alle eventuali video lezioni;
- Ricevere avvisi/notifiche da parte dei propri docenti in ordine ad attività da svolgersi, compiti da realizzare, comunicazioni in generale attinenti all'ambiente scuola (chat sincrona in modalità individuale o di gruppo);
- Video contattare un docente e viceversa;
- Accedere a materiale di studio in modalità asincrona, distinto per le varie discipline (FAD).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto PON 10.3.1A-FDRPOC-PU-2022-4 "PONiamo una scuola per il futuro"

L'Avviso PON-POC FSE-FDR 33956 del 18/05/2022 - REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITÀ E L'ACCOGLIENZA - Asse I - Istruzione - Obiettivo Specifico 10.3 - Azione 10.3.1, ha la finalità di ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, con la progettazione, coerente con il Piano dell'offerta formativa, Il progetto si sviluppa attraverso i seguenti moduli di 30 ore ciascuno: 1 SCRIVERE CHE PASSIONE (Sede CC "F. Rucci" - Bari) 2 LE STORIE SIAMO NOI (Sede "Giaquinto" Molfetta) 3 ENGLISH MY PASSION (Sede "Rogadeo" Bitonto) 4 PHOTO CONTEST (Sede "De Gasperi" Corato) 5 UN CLICK PER LA CITTADINANZA ATTIVA (Sede "Rogadeo" Bitonto) 6 CINEMA D'INTEGRAZIONE (Sede "Verga" Bari) 7 UOMINI E CITTADINI (Sede CC "F. Rucci" - Bari) 8 TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI (Sede IPM "Fornelli" Bari) 9 BUON...GUSTO (Sede "Massari" Bari) 10 UN MURALE PER IL CIAO (Sede "Melo" Bari) 11 YOGA CON GLI ADULTI (Sede "Melo - San Nicola" Bari) 12 INDOVINA CHI VIENE IN SCENA (Sede "Verga" Bari) 13 LA CITTA' DEI FIORI (Sede "De Gasperi" Corato)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Tecnologico
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● CAFFÈ RISTRETTO 10 ED. – AMBIENTE, RESPONSABILITÀ E ADATTAMENTO

Il progetto "Caffè ristretto" ha già realizzato 9 intense edizioni (di cui una in corso) ed è continuamente alla ricerca di nuovi interlocutori sociali, che abbiano un ruolo attivo e "pedagogico", inteso come cambiamento di una realtà sociale locale spesso stantia attanagliata dai luoghi comuni e dallo stigma. Di concerto con la programmazione scolastica penitenziaria i detenuti potranno partecipare attivamente a laboratori, letture e incontri con il mondo della cultura e dell'impresa locali: percorsi tematici orientati a valorizzare la persona e la dimensione civica dell'essere umano. "Caffè ristretto" vuole essere un intervento educativo strutturato, coordinato e coerente per un percorso di osmosi culturale e artistica tra il dentro e il fuori, che coinvolge docenti, operatori culturali, soggetti delle reti civiche e istituzionali. Un'agorà aperta al confronto, diretto e attivo, su temi e problematiche generati dalla letteratura che si fondono con il bisogno connaturato all'uomo di una dimensione sociale che sia orientata anche



all'espressione del proprio mondo interiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

° Creare, all'interno delle sedi carcerarie, percorsi e "spazi ideali" culturali aperti. ° Supportare la personalizzazione dei percorsi di crescita di ciascun detenuto. ° Perseguire una condizione di apprendimenti continui ° Sviluppare e potenziare la capacità critica e il senso civico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Progetto "Abbecedario della cittadinanza democratica (AbCD)".

Il Progetto "Abbecedario della cittadinanza democratica - sezione scuole", è vincitore del bando Horizon Europe Seeds di Uniba. Il progetto intende avviare, attraverso percorsi comunitari, processi di cittadinanza attiva, in sinergia con università, scuole e territori. Nel mese di aprile avrà luogo l'evento conclusivo tra le diverse realtà che hanno preso parte alle attività. Si tratta di scegliere una parola chiave, all'interno della quale far confluire il lavoro delle classi e dei docenti. La parola chiave individuata dai docenti delle sedi carcerarie è GENERE e sarà declinata in: identità di genere, differenza di genere, violenza di genere. L'attività sarà realizzata presso l'IPM Fornelli prevalentemente durante le ore curricolari, con particolare attenzione alle ore destinate all'educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si è pensato di realizzare una piccola pubblicazione che raccolga disegni e testi prodotti dagli alunni. La produzione di testi e disegni ad opera degli alunni potrà essere, inoltre, oggetto di pubblicazione sul giornalino online del CPIA 1 Bari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giornale on-line "CPIAce questa scuola"

L'idea del giornalino nasce dal bisogno di documentare le iniziative dell'Istituto all'esterno, consente ai corsisti e a tutto il personale docente e non docente di acquisire nuove motivazioni e fiducia nelle proprie capacità, di creare un clima di collaborazione costruttiva approfondendo la conoscenza della realtà di ogni sede. Il giornalino, quindi, come una vetrina dei lavori dei nostri corsisti, ma anche un'occasione per approfondire o semplicemente per presentare diversi temi di cultura generale (arte, letteratura, geopolitica, storia, poesia, attualità). Uno sguardo sul mondo visto con gli occhi di una comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

- stimolare la creatività e la propositività; - saper portare a termine un compito sia singolarmente che in gruppo; - migliorare la capacità di esposizione scritta e orale; - sapersi riconoscere nell'identità di una scuola condivisa; - valorizzare le proprie esperienze di vita e formative; - valorizzare i propri talenti e le proprie passioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto FAMI "PUGLIA INTEGRANTE - Formazione, partecipazione e integrazione sociale" - Corso livello PRE A1 per adulti analfabeti funzionali - Corso livello B1 Cittadinanza

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 9 luglio 2019, è stato approvato il Progetto n. 1292 FAMI 2014-2020 - OS 2-ON 2. PROG_2532: "Puglia Integrante - Formazione, partecipazione e integrazione sociale" unitamente allo Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto. Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 è stato adottato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2018/2021 - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione" - "Piani Regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi"; il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "PUGLIA INTEGRANTE Formazione, partecipazione e integrazione sociale" - Piani d'intervento regionali per l'integrazione". Il Progetto ospiterà un corso livello PRE A1 per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre, e il corso livello B1 con esame finale per il conseguimento della certificazione della lingua italiana di livello B1 (Cittadinanza), entrambi nella sede Melo da Bari, a cura dell'associazione Quasar di Putignano (BA).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Raggiungimento di un livello A1 della lingua italiana per un corso, e del livello B1 Cittadinanza con relativo esame di certificazione CISL dell'Università di stranieri di Siena.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto "Co.Re. - Comunità in Rete per il contrasto alla violenza sui minori stranieri

Il Progetto "Co.Re. - Comunità in Rete per il contrasto alla violenza sui minori stranieri è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - lett j) Governance dei servizi, ed ha come partner di progetto: l'Istituto Don Calabria (Ente capofila), l'Istituto Psicoanalitico per le



Ricerche Sociali, il CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, la Fondazione IRCCS Ca' Granda, l'Ospedale Maggiore Policlinico e la Cooperativa sociale CAPS. L'obiettivo generale del progetto Co.RE è innalzare le capacità del sistema di presa in carico dei minorenni, soprattutto stranieri, vittime di abuso e maltrattamento e di attivare interventi adeguati rispetto alla complessità e multidimensionalità dei bisogni dei minorenni stranieri, attraverso un più qualificato e pertinente apporto degli enti accreditati del terzo settore. Tale obiettivo verrà perseguito rafforzando le relazioni e sinergie tra i segmenti di intervento operati dalle comunità di accoglienza, i servizi diurni e gli altri servizi a sostegno dei minorenni e delle famiglie e i segmenti di intervento presidiati dal sistema di tutela istituzionale (sistema giudiziario, servizi sociali, servizi di cura, istituti scolastici, ecc.). Nello specifico le referenti della Cooperativa sociale CAPS per la Rete Territoriale Bari del Progetto Co.Re, in qualità di psicologhe, dott.sse Grazia Parente e Francesca Bisceglie, intendono favorire interventi operativi di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno, attraverso incontri/dibattito, come già avvenuto con successo nella sede Verga, lo scorso anno scolastico, sui corsisti di alfabetizzazione, primo periodo e secondo periodo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sportello di ascolto psicopedagogico aperto ai corsisti e capacità di autonarrazione biografica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa di Inglese e di Informatica

I corsi di Inglese e di Informatica sono aperti al territorio, anche per corsisti esterni, già in possesso del Diploma di primo ciclo d'istruzione e di obbligo formativo. Si tengono nelle sedi S. Nicola, Melo, Massari di Bari e sulle dedì di Molfetta e di Bitonto. Sarà possibile, inoltre, avviare ulteriori percorsi sulla base di progettazioni e di proposte che verranno presentate, in coerenza con quanto indicato nel presente PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Raggiungimento di un livello A1 della lingua inglese e della conoscenza del pacchetto Office per le competenze digitali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Proiezioni



Aula generica

● AVVISO PER FINANZIAMENTO PROGETTI DI CARATTERE SOCIO – CULTURALE - RICREATIVO E FORMATIVO PROMOSSI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI CITTADINE PER L'ANNO 2022 – Comune di Bari Progetti: Le nostre frontiere - Les couleurs du monde

L'Amministrazione comunale ha inteso contribuire finanziariamente alla realizzazione di iniziative e di progetti di promozione socio - culturale ricreativo e formativo, promossi dalle scuole statali cittadine, per l'anno 2022. L'Amministrazione si propone di premiare le attività progettuali che presentino un'effettiva ricaduta culturale, educativa e formativa sull'utenza scolastica cittadina e che mirino al raggiungimento di obiettivi in linea con gli interessi e le utilità della Città di Bari, nonché al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente comunale. Le aree tematiche si rintracciano in: a) educazione alla lettura, teatrale e artistica, musicale, alimentare, ambientale; b) introduzione di nuove tecnologie e metodologie didattiche; c) legalità; d) inclusione sociale; e) lotta alla dispersione scolastica; f) intercultura; g) potenziamento delle materie scientifiche; h) sostegno alle attività didattiche con particolare attenzione per gli alunni svantaggiati o con disabilità. I progetti possono essere sviluppati in partnership con enti pubblici territoriali, università, imprese e altri attori sociali che possono sostenerne l'attività. I progetti candidati Le nostre frontiere - Les couleurs du monde intendono, il primo favorire iniziative sulla figura di Alessandro Leogrande, a cui il CPIA 1 Bari si è ispirato per la sua intitolazione, e il secondo di Canto e di musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Festa finale di termine anno scolastico a dimostrazione delle competenze raggiunte in canto e musica, ed evento di intitolazione del CPIA 1 Bari ad Aleessandro Leogrande, se possibile, il 20 maggio in occasione del suo compleanno, alla presenza della madre e delle autorità cittadine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

● XXVIII Festa dei popoli

La Festa dei Popoli da 18 anni celebra l'incontro tra popoli e culture con musiche e danze dal mondo. Realizzata dal Centro Interculturale Abusuan e dai Missionari Comboniani, in collaborazione con il Comune di Bari, Regione Puglia e un'importante rete di associazioni e comunità straniere, la manifestazione dall'anno scorso è entrata nell'MMM – Migrants Music Manifesto, progetto internazionale cofinanziato dal Programma Europa Creativa della Commissione Europea (del quale Abusuan è il partner italiano), che mira a dissipare i pregiudizi e ad allertare la popolazione sui contributi positivi della presenza di migranti e rifugiati in Europa. Nell'ambito di MMM- Migrants Music Manifesto sono previste numerose attività tra incontri, mostre, spettacoli e dibattiti. Per l'occasione saranno a Bari i partner europei del progetto (Francia, Grecia, Germania e Belgio) per rafforzare il dialogo interculturale, la comprensione reciproca e il rispetto per le altre culture al fine di contribuire all'integrazione sociale di migranti e rifugiati. Quest'anno la Festa dei Popoli è dedicata a Padre Gianni Capaccioni scomparso recentemente e ai profughi ai quali è riferito il sottotitolo della manifestazione Panahjou – Note di vita e di diritti. I profughi, in persiano Panahjou, sono persone alla ricerca di un abbraccio simbolico, di una sensazione di libertà e della musica. Un'esperienza umana che permette di sperimentare confronto, scambio, unione e crescita. Il fitto programma della Festa dei Popoli 2023 con una grande festa dedicata alle scuole con le esibizioni degli studenti e delle studentesse degli istituti scolastici di Bari, tra cui il CPIA 1 Bari, che ha aderito all'iniziativa con uno stand condiviso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Presentazione dei prodotti finali dei progetti, esibizione del coro degli studenti ed altre attività di pubblicizzazione per tutte le sedi di Bari e provincia. Per la medesima iniziativa sul Comune di Molfetta, esiti del progetto di scrittura creativa ed autobiografica, il libro vivente, e mostra di De Andrè, già realizzata nei passati anni scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Parco Principalli, Bari e Molfetta

● Percorsi di Garanzia delle Competenze (PdGC) - 11 corsi

I Percorsi di Garanzia delle Competenze (PdGC) sono previsti dal Piano Nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta. Il Piano intende migliorare il livello delle



competenze degli adulti, di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria), offrendo loro, nuove opportunità con corsi di minimo 50/100 ore (livello base o avanzato). I Percorsi attivi presso il CPIA 1 Bari sono i seguenti: Corso d'informatica-uso del computer e cittadinanza digitale - Sede Casa Circondariale "F. Rucci" Bari; English for everyone - Sede "Giaquinto"-Molfetta; English for adult people, Sede "Rogadeo"-Bitonto; Informatica per tutti - Sede "Rogadeo"-Bitonto; Informatica facile - Sede Melo; It's up to you - Sede Melo; Pillole d'informatica - Sede Cotugno Ruvo; Informatica: creazione di contenuti digitali e cittadinanza digitale - Sede Massari; Percorsi di vita quotidiana nell'Italia di oggi - Sede Verga; Didattica digitale e laboratorio teatrale: la costruzione di uno spettacolo tra passato e presente - Sede Verga - Bari; English for grown-ups - Sede Cotugno Ruvo;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare il livello delle competenze degli adulti, di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Di-Segnamo un logo per il Cpia

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo del design del logo del Cpia 1 Bari in virtù della nuova intitolazione della scuola a "Leogrande"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Progettazione grafica del nuovo logo del Cpia 1 Bari

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Biblioteca IPM

Il progetto prevede la gestione della Biblioteca presente in Istituto, attraverso la catalogazione, la gestione del prestito e l'animazione alla lettura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sostegno alla lettura

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Le storie siamo noi - Sede Giaquinto di Molfetta

Il progetto vuole favorire, attraverso la pratica autobiografica, dinamiche relazionali e partecipative e promuovere una consapevolezza del sé e della propria storia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Elaborazione di storie da presentare alla Festa dei Popoli

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Orientamento (Sedi Corato e Terlizzi)**

Orientamento in uscita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire la continuazione del percorso scolastico dopo la licenza media

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Sportello d'ascolto (Sede Melo – Bari)

Azioni di counseling

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire la nascita di un punto di vista diverso sul mondo aiutando l'utente a riconoscere emozioni e sentimenti innescati dalla relazione con l'altro; a prendere decisioni e a meglio tollerare le frustrazioni e la conflittualità



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Libri rubati (Casa Circondariale di Bari)

Allestimento di punti di libero accesso ai libri nei corridoi delle diverse sezioni detentive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare le occasioni di lettura autonoma

Risorse professionali

Interno

● Di necessità virtù (in collaborazione con l'Associazione Milleluci)

Progetto da realizzare all'interno della Casa Circondariale per promuovere e valorizzare l'approccio creativo alla soluzione di problemi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Produzione di un calendario di ricette e mostra fotografica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● Leggiamo insieme (in collaborazione con la Biblioteca "Di Stefano" di Bari)

Progetto da realizzare all'interno dell'IPM Fornelli di Bari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promozione della lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



● Progetto Lettura (in collaborazione con la casa editrice La Meridiana)

Incontro con autori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promozione della lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

● Uscite e visite didattiche

Le visite vogliono potenziare la conoscenza del territorio e approfondire diversi temi attraverso la partecipazione ad eventi coerenti con la programmazione didattica. Le uscite programmate sono le seguenti: Visita al Borgo Antico – Sede Melo - Bari; Visita al patrimonio monumentale storico della città – Sede Melo - Bari; Visita alla Pinacoteca Provinciale ed al Museo di Santa Scolastica - Sede Lombardi; Itinerario sulla Murgia Coratina e Necropoli di San Magno – Sede “De Gasperi”-Corato e “Gesmundo”-Terlizzi; Uscita didattica presso Biblioteche di Terlizzi e Corato - Sede “De Gasperi”-Corato e “Gesmundo”-Terlizzi; Uscita didattica al Bosco di Cancellotto - Sedi Melo e Massari Bari; Uscita didattica presso il Parco Marinelli di Terlizzi o presso il porto di Molfetta- Sede “De Gasperi”-Corato e “Gesmundo”-Terlizzi; Visita al Museo Storico Civico di Bari -



Sede Massari; Uscita didattica presso il Museo del Mare e Torrione Passari- Molfetta - Sede Giaquinto Molfetta; Visite al centro storico di Bitonto e/o Bari - Sede Rogadeo"-Bitonto; Partecipazione al BiFest – Sede Massari - Bari; Partecipazione alla conferenza LAVORO, VALORE, IDENTITÀ - RIFLESSIONI, RAPPRESENTAZIONI, TESTIMONIANZE presso Kursaal Santalucia - BARI - Sede Massari; Partecipazione alla Festa dei Popoli - Tutte le Sedi; Incontro con l'autore – prof. Taglienti "Al di là delle sbarre" - Sede Casa Circondariale;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza del territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● FILES - Formazione Integrata Lingue e STEM

Il progetto "FILES - Formazione Integrata Lingue e STEM" è così strutturato: Intervento A. In coerenza con le linee guida per le discipline STEM, i percorsi che si intendono realizzare all'interno del progetto FILES - Formazione Integrata Lingue e STEM, avranno le seguenti specificità: • Percorsi di apprendimento personalizzati e flessibili che tengano conto dei diversi livelli di competenza e delle esigenze di apprendimento degli adulti, con particolare alla popolazione femminile. • Apprendimento pratico che preveda laboratori e progetti applicativi che consentano agli studenti adulti, in particolare alla popolazione femminile, di mettere in pratica le conoscenze acquisite. Con riferimento al potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti, il progetto prevede due percorsi formativi per l'apprendimento della lingua straniera di livello B1 del QCER. Intervento B. Con riferimento al potenziamento delle competenze multilinguistiche degli insegnanti, il progetto prevede percorsi formativi



destinati ai docenti, orientati verso due differenti tipologie: 1. Corso annuale di lingua inglese per la preparazione all'esame Cambridge di livello B1 2. Corso annuale di metodologia CLIL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare le competenze multilinguistiche e STEM di studenti e docenti

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Tecnologico

Scientifico

● In cerca di... futuro

- Conoscere l'ARPAL e i CPI (Centri Per l'Impiego territoriali);

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Favorire il raccordo con e l'orientamento nel mondo della formazione professionale e del lavoro; - Stimolare la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini; - realizzare un CV.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Stili di vita responsabili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Il percorso, legato alla formazione in materia di educazione civica, prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a:



- ecosistemi e rischi ambientali;
- sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale;
- classificazione dei rifiuti e riciclaggio;
- fonti energetiche e loro utilizzo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso trasversale di educazione civica prevede lo sviluppo di una UDA che coinvolge gli assi disciplinari come segue:

Primo Livello Primo periodo:

- Storico sociale 17 ore;
- Linguistico 6 ore;
- Scientifico tecnologico 10 ore.

Primo Livello Secondo periodo:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Storico sociale economico 15 ore;

- Scientifico tecnologico 18 ore.

Le competenze da acquisire sono già previste dal modello curriculare del Primo Livello e nello specifico:

Per il Primo Periodo competenze n. 4 -5- 7-10-11-12-19-21-22;

Per il sEcondo Periodo competenze n. 8-9-13-14-15-16

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Implementazione della
dotazione strumentale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il processo di monitoraggio e di autovalutazione condotto nei tre anni appena trascorsi ha evidenziato, tra le altre, alcune criticità che attengono all'operato del Team Digitale.

La criticità maggiore risiede nella scarsità (o addirittura assenza in alcune sedi) di attrezzature e risorse: le sedi ospitanti spesso limitano l'utilizzo delle attrezzature, mancano luoghi autonomi dove custodire le risorse strumentali, gli alunni e i docenti non possono accedere a laboratori informatici.

Dall'analisi complessiva appena esposta, deriva la necessità di avviare una riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica al fine di trovare soluzioni che portino alla risoluzione delle problematiche. In particolare si individuano i seguenti obiettivi come prioritari rispetto all'azione che il Team condurrà nel prossimo triennio:

- Implementazione della dotazione strumentale
- Consolidamento di metodi e strumenti per l'erogazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

di parti del percorso attraverso la FAD

- Attivazione di processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Le **proposte di intervento** attengono a due macro-aree:

Infrastrutture

Formazione

In riferimento alla prima, si intende:

- dotare ciascuna sede operativa e punto di erogazione di strumenti utili alla creazione di una intranet (sia hardware che software)
- dotare ciascuna segreteria amministrativa di pc
- dotare lo staff amministrativo di un software di condivisione documentale e di comunicazione interna
- dotare ciascuna sede operativa e punto di erogazione di un laboratorio informatico mobile

consolidare l'uso di una piattaforma per la FAD

In riferimento alle infrastrutture, si prevede di utilizzare i fondi FESR per l'acquisto di hardware e parte dei software. Si potranno reperire software open source facilmente scaricabili in rete.

In riferimento alla formazione, si prevede di utilizzare il finanziamento ministeriale da destinare alla formazione dei docenti in materia digitale ed eventuali ulteriori finanziamenti, anche del PNRR..



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La didattica a distanza
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In riferimento alla formazione si prevede di:

- progettare ed avviare un percorso di formazione per il personale ATA, funzionale all'utilizzo degli strumenti di condivisione
- progettare ed avviare ulteriori percorsi di formazione per il personale docente, funzionale all'utilizzo di metodi e strumenti per l'erogazione di percorsi in FAD, e realizzazione di e-book.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il Cpia ha istituito la Commissione per la definizione del Patto Formativo Individualizzato.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e definire il Patto formativo individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

La procedura, attivata su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi:

I fase: IDENTIFICAZIONE. Il candidato presenta in Commissione la documentazione utile al riconoscimento del credito. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della Commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- Ø titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- Ø attestazioni intermedie e finali ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- Ø certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a *“esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi”* (L. 53/03, art. 2, l. i);
- Ø valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);

II fase: VALUTAZIONE. La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento del possesso delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti; se la documentazione è incompleta individua le discipline e/o gli argomenti su cui il candidato dovrà sostenere la prova pratica, valuta le eventuali prove pratiche o gli eventuali test effettuati.

III fase: ATTESTAZIONE. La Commissione del Punto di Erogazione presenta tutta la documentazione e la proposta di Patto Formativo alla Commissione generale che procede con la validazione delle competenze e il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

A seguito del riconoscimento dei crediti, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In virtù del principio di trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica previsto dalla L. 92/2019, nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Lo stesso processo di valutazione, dunque, deve essere condiviso dai membri del Consiglio di classe individuati.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'esame di Stato.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il monitoraggio dei livelli di apprendimento verrà attuato attraverso verifiche in itinere e verifiche sommative, strutturate secondo le modalità pertinenti alle specifiche finalità. Per le attività previste in FAD (o eventualmente in didattica a distanza), si utilizzeranno strumenti di verifica appositamente predisposti con l'ausilio di GOOGLE MODULI o applicazioni similari.

Relativamente ad ogni singolo corsista, sarà favorito e stimolato il processo di autovalutazione, anche mediante l'utilizzo di app utili a favorire il processo di autovalutazione (ad esempio, Kahoot! o similari).

Il processo di valutazione terrà conto del livello di partenza, delle abilità e delle conoscenze acquisite, del progresso generale nel processo di apprendimento, nonché dell'impegno mostrato e della partecipazione all'attività didattica.

Al fine della verifica e della valutazione, saranno utilizzati: schede di completamento, esercizi vero/falso, a risposta chiusa / aperta, esercizi finalizzati a favorire la comprensione del testo, colloqui



orali, questionari costruiti con l'applicativo Google Moduli o similari.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti adulti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva dell'apprendimento permanente, di cui all'art. 4 comma 51 della legge 28 giugno 2012 n.92.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della loro autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti nel Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, ed è definita, ai sensi dell'art.6 comma 1 del Regolamento, sulla base del Patto Formativo Individuale.

È parte integrante del percorso formativo che segue e monitora in ogni sua fase: iniziale, in itinere, al termine, qualificandosi come:

- diagnostica: Raccoglie informazioni sulla situazione di partenza del gruppo-classe;
- formativa: Segue e monitora il percorso didattico nel suo svolgimento, ne fornisce il feed-back, consente interventi tempestivi di adattamento alle esigenze;
- sommativa: Valuta le prestazioni dell'apprendente, le competenze raggiunte.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza" di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

Per gli adulti iscritti ai percorsi di I Livello con PFI annuale è prevista una valutazione periodica e una finale.

Per gli adulti iscritti ai percorsi di I Livello con PFI biennale è prevista una valutazione periodica, una intermedia al termine del primo anno e una finale al termine del biennio.

Al termine di ciascun periodo didattico è previsto il rilascio di apposita certificazione relativa alle competenze acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e contrastare la dispersione scolastica, nonché facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, il CPIA rilascia le seguenti certificazioni:

- - Certificazione delle competenze, rilasciata al termine del percorso di Primo Periodo I Livello;
- - Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione,



rilasciata al termine del percorso di Secondo Periodo I Livello;

□ - Titolo attestante il livello di raggiungimento del Livello A2 QCER di conoscenza della lingua italiana.

La valutazione degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti di Livello facenti parte del Consiglio di Classe o dai docenti Alfabetizzatori, è espressa in decimi, secondo i seguenti livelli:

Livello iniziale = 6

Livello base = 7

Livello intermedio = 8

Livello avanzato = 9/10

Tutti i percorsi si concludono con scrutinio finale.

Valutazioni intermedie (Percorsi di Primo Livello)

Le valutazioni intermedie saranno funzionali alle prove sostenute, come di seguito indicato:

Disciplina Prove per quadrimestre

Geostoria 1 prova scritta

1 prova orale

Italiano 1 prova scritta

1 prova orale

Lingue straniere 1 prova scritta

1 prova orale

Matematica 2 prove scritte

Scienze 1 prova orale

Tecnologia 1 prova orale

Allegato:

Criteri di valutazione_Matrici.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione si riferisce ai seguenti indicatori:



- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente
- autonomia e responsabilità, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- regolarità della frequenza, assenze, ritardi, uscite anticipate
- puntualità negli impegni scolastici, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- collaborazione e partecipazione: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione all'Esame di Stato) ed il 10.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione all'esame di Stato avvengono a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

Se la valutazione del comportamento è pari a sei decimi il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del percorso di studi.

Allegato:

Rubrica di valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE



Nel campo dell'insegnamento/apprendimento di una lingua straniera e/o seconda, ciò che viene costantemente valutato e monitorato è la competenza comunicativa. L'obiettivo di un percorso formativo linguistico è lo sviluppo della competenza d'uso che consente di "saper fare / agire" - espletare compiti (task) - con la lingua, nel nostro caso italiana, nello spazio sociale.

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), documento nonché strumento di orientamento elettivo in questo campo, descrive sei livelli di competenza, A1-A2-B1-B2-C1-C2.

L'utenza che giunge al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti con la richiesta di apprendere la lingua italiana, afferisce in ampia maggioranza al contesto migratorio e si caratterizza eterogenea in merito a provenienza quindi L1, scolarità, età e quant'altro ma non alla motivazione. Per tutti la spinta ad apprendere l'italiano è l'interesse ad acquisire lo strumento indispensabile per una iniziale integrazione sociale e professionale, per poter sopravvivere nella quotidianità della vita. La fascia coinvolta è dunque la "A", definita dal QCER, iniziale o di base e costituita dai livelli 1 - 2, quest'ultimo detto di sopravvivenza. La competenza comunicativa in italiano livello A2 si qualifica come relativamente introduttiva al sistema-lingua, dunque limitata. L'apprendente è agli inizi del percorso di acquisizione della L2 quindi è fragile. Non ha autonomia linguistica; ha un controllo minimo degli aspetti formali della lingua, proprio invece degli stadi avanzati: morfosintassi, lessico, ortografia nella scrittura, pronuncia nell'oralità. Non ha di conseguenza autonomia sociale; la sua capacità di azione socio-comunicativa è ristretta. Nella valutazione della capacità d'uso dell'italiano da parte di un apprendente di livello A2 è necessario aver chiaro che questi agisce ricorrendo essenzialmente a principi pragmatici. Pertanto l'"efficacia comunicativa" si qualifica cifra di spessore, mentre lessico, morfosintassi e così via hanno minor peso specifico, sono strumenti significativi ma in funzione della prima. A questo stadio l'apprendente è da considerarsi competente se dimostra di saper agire in lingua italiana, nei diversi contesti della vita quotidiana, con la maggior efficacia comunicativa possibile e in modo quanto più possibile autonomo. In definitiva se mostra di produrre messaggi piuttosto che informazioni, orali e/o scritti, che risultino comprensibili nonostante non siano privi di errori grammaticali, lessicali, ortografici e di pronuncia. In sede valutativa, a livello A2, questo assunto è il faro che illumina e guida il processo di graduazione, da intendersi come una scala i cui gradini, rappresentati dai descrittori delle competenze relativi alle cinque abilità linguistiche indicati dal QCER, seguono una precisa successione, da quello più parziale al più completo, e di attribuzione del relativo voto/punteggio.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

La valutazione finale tiene conto dei seguenti elementi:

1. Valutazioni intermedie (Secondo quanto registrato e verbalizzato in sede di scrutinio).
2. Valutazioni di verifiche orali e scritte (Secondo quanto riportato nel registro del docente e/o



tracciabile attraverso l'archiviazione di prove ed elaborati scritti).

3. Fattori trasversali quali:

- a) progressi del discente rispetto al punto di partenza e alle particolari condizioni in cui avviene l'apprendimento
- b) acquisizione di competenze attraverso contesti non formali o informali
- c) competenza digitale e capacità di imparare ad imparare
- d) Impegno, partecipazione, interesse
- e) Regolarità e correttezza nello svolgimento delle consegne
- f) Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione agli esami di stato è necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Di seguito i criteri per la valutazione funzionale all'ammissione.

1. Valutazioni relative alle valutazioni intermedie

Secondo quanto registrato e verbalizzato in sede di scrutinio.

2. Valutazioni di verifiche orali e scritte

Secondo quanto riportato nel registro del docente e/o tracciabile attraverso l'archiviazione di prove ed elaborati scritti.

3. Valutazione del periodo DaD (nella sola eventualità che sia prevista)

La valutazione degli apprendimenti valorizzerà tutto ciò che è emerso durante la DaD, considerando pertanto i seguenti elementi:

- Impegno, partecipazione, interesse
- Regolarità e correttezza nello svolgimento delle consegne
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro
- Eventuali difficoltà legate alla disponibilità di devices, al tipo di dispositivo utilizzato e alle possibilità di connessione funzionali allo svolgimento delle attività di DaD

4. Considerazione di fattori trasversali



Ogni docente potrà valutare e valorizzare elementi quali:

- progressi del discente rispetto al punto di partenza
- particolari condizioni in cui avviene l'apprendimento (con riferimento anche al punto 3)
- acquisizione di competenze attraverso contesti non formali o informali
- competenza digitale
- capacità di imparare ad imparare

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE- SCRUTINIO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il CPIA 1 Bari si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. L'utenza del CPIA comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati che sono inseriti presso varie Comunità e i detenuti (anche minori) che frequentano la scuola carceraria. In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione ai progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

Considerata la numerosa presenza di soggetti con Bisogni Educativi Speciali iscritti ai percorsi del CPIA 1 Bari, a partire dall'anno scolastico in corso, il Piano per l'Inclusione prevede:

- Rilevazione del dato numerico degli studenti a rischio di successo formativo minori ed adulti
- Individuazione dei bisogni dei nuovi iscritti in ogni punto di erogazione
- Elaborazione di un modello di intervento
- Inserimento dei dati emersi per eventuale richiesta di organico aggiuntivo

Situazione iniziale

Alla data della redazione del presente PI il CPIA 1 Bari conta complessivamente 1311 iscritti così suddivisi:

- o 205 iscritti al 1 Livello – 1 periodo
- o 42 iscritti al 1 Livello – 2 periodo
- o 1064 iscritti ai percorsi di Alfabetizzazione

Complessivamente sono iscritti 1100 alunni stranieri pari all'83% del totale degli iscritti.

Dall'analisi condotta nei diversi Punti di Erogazione, il 69,7% dello svantaggio è di tipo linguistico-culturale e non si rilevano altre tipologie di svantaggio, se non quello economico-sociale che però non è presente in tutte le sedi.



Presso il Punto di Erogazione Massari risulta 1 iscritto con disabilità certificata per il quale si è provveduto a nominare lo specifico GLO e ad avviare l'iter per la richiesta dell'insegnante di sostegno.

In termini di risorse, nel CPIA 1 Bari sono impiegati complessivamente 60 docenti di cui 10 con titolo di sostegno e 6 con formazione specifica in materia di inclusione. Ad esclusione dei Punti di Erogazione Lombardi e Bitonto, in tutte le sedi opera almeno un docente con titolo di sostegno.

La rete per l'inclusione è composta prevalentemente dai rapporti con il privato sociale e il volontariato.

Premesso quanto sopra, il CPIA 1 Bari si mostra quindi attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà evidenziate dagli stessi. Propone, di conseguenza, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere a quell'utenza che manifesti particolari necessità nelle varie aree.

Il Piano offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni; fotografa la situazione attuale rispetto a problematiche presenti e le risorse disponibili; indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

Per realizzare quanto espresso, il CPIA 1 Bari intende operare secondo le linee guida che seguono:

1. Programmi di istruzione flessibili: un approccio flessibile nell'organizzazione dei programmi di istruzione degli adulti, al fine di soddisfare le diverse esigenze degli studenti. Sono offerti diversi orari di lezione, per consentire agli studenti di partecipare alle lezioni senza ostacoli legati a impegni lavorativi o familiari. Sono anche fornite diverse modalità di apprendimento, tra cui lezioni in aula, formazione a distanza e materiali didattici accessibili.
2. Supporto per l'apprendimento della lingua: per gli studenti che non hanno una conoscenza sufficiente della lingua italiana, sono offerti corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua. Sono inoltre promossi incontri interculturali e scambi linguistici per favorire la comprensione reciproca e l'apprendimento delle lingue straniere.
3. Supporto per bisogni educativi speciali: l'accesso all'istruzione degli adulti per gli studenti con bisogni educativi speciali è garantito attraverso risorse e supporto aggiuntivi per aiutare questi studenti a raggiungere i propri obiettivi di apprendimento.
4. Sensibilizzazione e formazione del personale: il personale del CPIA riceverà formazione specifica



sull'inclusione e sulla gestione delle diversità. Saranno promosse attività di sensibilizzazione sulle questioni legate all'inclusione e saranno organizzati incontri di formazione periodici per mantenere il personale aggiornato sulle migliori pratiche e sulle nuove metodologie didattiche inclusive.

5. Partenariati e coinvolgimento della comunità: la collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni locali favorisce l'inclusione degli studenti e pertanto sono stabiliti partenariati con servizi sociali, organizzazioni culturali e associazioni di volontariato per fornire supporto aggiuntivo agli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Personale ATA

Specialisti ASL

Studenti

Referente per l'Inclusione

Docente specializzato di I Livello

Docente Referente Alfabetizzazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale. È elaborato e approvato dal GLO. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. Nella definizione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico, il GLO tiene conto delle "capacità" dell'alunno indicate nel Profilo di Funzionamento di cui si



riportano nel PEI una descrizione sintetica e gli elementi generali. Al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno da parte di tutti i docenti del modulo su: a. la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione b. la dimensione della comunicazione e del linguaggio c. la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento d. la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Per ciascuna delle dimensioni sono da individuare: a. obiettivi ed esiti attesi; b. interventi didattici e metodologici, articolati in: i. attività; ii. strategie e strumenti. Il PEI inoltre comprende una sezione specifica nella quale si descrive l'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse, con indicazione delle presenze, rispettivamente: dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché eventualmente dei collaboratori scolastici. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) Il GLO ha l'obiettivo di progettare interventi dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). È composto: o dal Dirigente Scolastico o dal docente Referente per l'Inclusione o dal Consiglio di Classe o dal supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ATS; o dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92) o da un eventuale esperto esterno autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia e/dello studente Su invito formale del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Secondo quanto disposto dal D.I. n. 182/2020 all'art. 3, c. 6 "Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia" e/o dallo studente. La partecipazione dello specialista privato può avvenire solo a titolo gratuito e con valore consultivo e non decisionale. E' inoltre assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. La denominazione di GLO segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione delle diverse componenti. Le funzioni di Presidente spettano al Dirigente Scolastico, che esercita potere di delegare la funzione. Il GLO svolge le seguenti funzioni: • elabora e approva il PEI in presenza della certificazione di



disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; • sulla base del Profilo di Funzionamento, individua le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento" (secondo l'Allegato C), proponendo la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.) • verificare il processo d'inclusione. È dunque l'organismo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Con l'approvazione del D.Lgs. 66/17 e D.Lgs. 96/19, il PEI diviene parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe. Per quest'ultimo aspetto è nel PEI che specificatamente si deve quantificare la proposta del numero di ore di sostegno e di assistenza. Il D.Lgs. 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro Giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di Ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione". Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta vi sia l'iscrizione di un alunno con disabilità certificata, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO, costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico. Il GLO è convocato dal DS o da suo delegato e si riunisce mantenendo la seguente cadenza temporale: o entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo o da novembre ad aprile per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie o entro il 30 di giugno per la verifica finale e per la redazione del PEI provvisorio. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti. Le riunioni del GLO si svolgono in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione e possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Il Consiglio di Livello ha il compito di: • indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione



clinica e/o certificazione fornita; • predisporre un eventuale piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il Documento, obbligatorio per tutti gli alunni certificati DSA e, facoltativo per quelli ritenuti BES, deve essere firmato dalla famiglia/comunità/studente, dal Consiglio di Livello, dal Referente di Sede e dal DS. • Inserire nelle note del PFI le eventuali facilitazioni previste per gli alunni ritenuti BES. Il Collegio dei Docenti: • delibera il Piano per l'Inclusione. Il personale non docente: • svolge compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche. La Famiglia/Comunità e/o lo studente: • si rapporta con il Coordinatore di Classe in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario; • partecipa al GLO; • condivide e sottoscrive il PEI.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

PRASSI DI INCLUSIONE Valorizzazione delle risorse esistenti La realizzazione del PI passa soprattutto attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti, con l'intento di: • attivare le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti; • valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari; • diffondere l'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali; • valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Metodologie didattiche inclusive Al fine di attuare prassi inclusive, la didattica è orientata all'utilizzo delle seguenti metodologie: □ Apprendimento cooperativo □ Apprendimento tra pari □ Didattica laboratoriale □ Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali □ Sostegno alla motivazione e all'autostima □ Fornire schemi, mappe, diagrammi □ Utilizzare materiali strutturati □ Programmare attività di recupero, consolidamento e potenziamento □ Programmare attività di carattere culturale, formativo, socializzante □ Utilizzare eventuali misure dispensative □ Utilizzare strumenti compensativi Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive La valutazione dell'alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La valutazione sarà effettuata secondo le seguenti linee guida:



- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno;
- Valutazione degli studenti diversamente abili in base al PEI;
- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione;
- verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione;
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Approfondimento

Si allega Piano per l'Inclusione

Allegato:

Piano Inclusione.pdf



Aspetti generali

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di livello, ha potere deliberante, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- attivazione di contatti con il territorio;
- modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni svantaggiati e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei



sussidi didattici;

- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- la delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

Il Collegio ha identificato le seguenti Funzioni strumentali:

1. *Piano triennale dell'Offerta Formativa: supporto all'organizzazione delle risorse umane e strumentali. supporto generale al CPIA*
2. *Innovazione didattica e miglioramento continuo: coordinamento dei progetti didattico-formativi innovativi, disseminazione delle tecnologie e delle pratiche innovative per la didattica*
3. *Rapporti con il territorio e supporto agli studenti: rapporti con EELL, associazioni, soggetti formativi*
4. *Patto formativo individualizzato, Orientamento e Ri-orientamento: rapporti con la rete di II livello, Rapporti con la FP, lotta alla dispersione, orientamento e ri-orientamento per il successo formativo degli studenti*
5. *Comunicazione e promozione del CPIA: diffusione delle buone pratiche, produzione di materiali grafici per la pubblicizzazione delle attività formative del CPIA*

Consiglio di Livello

E' composto dai docenti di ciascun gruppo di livello, tre rappresentanti degli alunni eletti e il Dirigente Scolastico. Programma le attività didattiche, condivide le valutazioni, formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS o il secondo docente collaboratore in sua assenza o impedimento; organizza le attività collegiali d'intesa con il DS; verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti; coordina la programmazione dell'orario di servizio del personale docente; coordina la progettazione educativo-didattica per UdA; attiva azioni di raccordo con tutte le sedi e con le associazioni che interagiscono con la scuola; predispone organigrammi organizzativi in collaborazione con le FS; sostiene iniziative inerenti l'attuazione del PTOF; coordina tutte le attività afferenti ai percorsi di Primo Livello e di Alfabetizzazione; coordina tutte le attività afferenti ai percorsi di Secondo Livello; cura i rapporti con l'utenza in generale; cura i rapporti con i docenti e tra i docenti; attua azioni di raccordo con il DS, le FS, gli addetti alla sicurezza, i gruppi di lavoro e i Referenti di sede; controlla il rispetto di tutte le disposizioni in materia di sicurezza.	2
Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti nella seduta del 04/09/2023 ha deliberato la scelta delle seguenti Aree delle Funzioni Strumentali: 1. Piano	5



triennale dell'Offerta Formativa: supporto all'organizzazione delle risorse umane e strumentali. Supporto generale al CPIA1 Bari. 2. Innovazione didattica e miglioramento continuo: coordinamento dei progetti didattico-formativi innovativi e disseminazione delle tecnologie e delle pratiche innovative per la didattica 3. Rapporti con il territorio e supporto agli studenti: rapporti con Enti Locali, associazioni, soggetti formativi e supporto agli studenti. 4. Patto Formativo Individualizzato, orientamento e ri-orientamento: Rapporti con la rete di Il Livello rapporti con la formazione Professionale, lotta alla dispersione, orientamento e ri-orientamento per il successo formativo degli studenti 5. Comunicazione e Promozione del CPIA1 Bari: diffusione delle buone pratiche, produzione di materiali grafici per la pubblicizzazione della attività formative del CPIA1 Bari. I compiti delle FS sono: Operare nella propria area di intervento portando a termine gli obiettivi stabiliti dal collegio dei docenti; Analizzare le tematiche in maniera operativa, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; Concordare con il DS le modalità operative e organizzative necessarie; Ricevere specifiche deleghe operative dal dirigente scolastico; Monitorare e verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati; Rendere pubblici i risultati ottenuti in maniera adeguata.

Responsabile di laboratorio

Verifica, aggiorna e fa osservare il Regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; predispone verifica il registro presenza del laboratorio; controlla la pulizia del laboratorio e

5



	delle apparecchiature; verifica il corretto utilizzo del laboratorio da parte dei docenti che ne fanno richiesta; segnala al RSPP eventuali situazioni di rischio; controlla il materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio.	
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel PTOF; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione degli studenti agli eventi legati ai temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Commissione per il Patto Formativo Individualizzato	Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e definire il Patto formativo individuale, un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. Ha quindi la funzione di individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, non formali ed informali e definire il Patto formativo	5



	individuale.	
Responsabile pubblicazione dati sito web istituzionale	Aggiorna costantemente il sito con materiale preventivamente validato dal DS; collabora con il Web Master; collabora e forma il personale di Segreteria; acquisisce materiali e informazioni dai docenti referenti di progetti per la loro pubblicazione; gestisce l'inserimento dei dati nell'Area Riservata; presenta al DS proposte di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; cura la progettualità relativa al settore di competenza.	1
Referente d'istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e Cyberbullismo	Cura e diffonde iniziative sul tema; comunica con utenti e operatori esterni; raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche; progetta attività specifiche di formazione; fa azione di prevenzione; sensibilizza le famiglie in attività formative; partecipa ad iniziative promosse dal Ministero.	1
Amministratore di Rete	Gestisce gli accessi e la configurazione delle reti di Istituto	1
Organo di Garanzia	L'Organo di Garanzia d'Istituto è composto da un docente e da una componente studentesca. Ha il compito di garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto, assicurando pene con le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di tali azioni negative e di discutere eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori riguardo alle stesse. Inoltre ha il compito di evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto, e segnalarle all'Ufficio scolastico regionale competente.	1
Comitato valutazione	Il comitato esprime il proprio parere sul	4



docenti

superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Web Master

Gestione e manutenzione del sito web

1

Nucleo Interno di
Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: dell'attuazione e del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

6

Referente per l'inclusione

Convoca e presiede, su delega del DS, le riunioni del GLI e del GLO; predispone gli atti necessari per le sedute del GLI e del GLO; cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità, ne verifica la regolarità e aggiorna i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche) sostenendone la sicurezza ai sensi del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto; collabora con il DS alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni; collabora con l'Ufficio di Segreteria per tutte le comunicazioni con le famiglie/lo studente e/o l'Ufficio Scolastico Territoriale di

1



	competenza.	
Referente FAMI, CPIA Puglia e Prefettura	Coordina le progettualità e le iniziative FAMI; partecipa agli incontri dei CPIA di Puglia; gestisce i rapporti con la Prefettura.	1
Referente Percorsi di Garanzia delle Competenze	Supporta la progettazione dei percorsi di GdC e coordina le attività delle sedi in merito ai percorsi di GdC.	1
Referenti Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare i docenti di Dipartimento nella definizione della Programmazione per U.d.A.• Coordinare la definizione delle proposte di Progetti extracurricolari, uscite didattiche e Percorsi di Garanzia delle Competenze (PdGdC)• Coordinare l'organizzazione dei materiali per la F.a.D.• Coordinare la progettazione delle prove di verifica comuni in ingresso• Coordinare l'individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica• Coordinare la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione• Redigere il verbale delle riunioni di Dipartimento	6
Referente Erasmus +	- collaborare con il dirigente scolastico per l'individuazione di programmi di finanziamento sui quali presentare progetti - coordinare le attività della commissione di progettazione della scuola - mantenere un "monitoraggio" sulla progettualità realizzata - partecipare agli incontri di formazione dedicati - mantenere le relazioni con i partner internazionali sui programmi Erasmus - verificare che la documentazione relativa ai singoli progetti sia completa.	1
Referente di Sede	Partecipa agli incontri di staff di direzione; Coordina le attività educative e didattiche svolte	10



da tutte le classi della sede o del plesso, secondo quanto stabilito dal PTOF; cura i rapporti con la Segreteria, la Dirigenza e le FS; controlla la regolare copertura delle classi, coordina la vigilanza degli alunni in caso di improvvisa assenza dei docenti, predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti; controlla e verifica i beni strumentali assegnati alla sede; si fa portavoce delle decisioni della Dirigenza e di comunicazioni e avvisi urgenti; ottimizza l'orario dei docenti e verifica recuperi e permessi; collabora con gli addetti alla sicurezza per la prevenzione dei rischi e per l'osservanza di norme e disposizioni in materia di sicurezza; coordina iniziative all'interno della sede; segnala alla Segreteria eventuali guasti, richiede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; cura i rapporti con l'istituto ospitante; facilita le relazioni tra le persone nell'ambiente scolastico; presiede i Consigli di classe su delega del DS.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali ed amministrativi



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ridap

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA del territorio italiano nonché delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello firmatarie del presente atto costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche e valorizza la specificità del sistema di Istruzione degli Adulti promuovendo politiche di sostegno nazionale e regionale.

Denominazione della rete: Centro per l'Impiego di Bari



Azioni realizzate/da realizzare

- Raccordo con il mondo del lavoro

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: Ufficio Red Rei Comune di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Raccordo con il mondo del lavoro

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Raccordo e formazione

Denominazione della rete: In.Co

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sentinelle del Mattino - Progetto Caritas di Giovinazzo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: EuroSud

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Casa delle culture

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti e comunità



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Med Training

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Caps Shalom

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti e comunità

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Il sogno di don bosco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Touplay

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Etnie



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ARCI

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza migranti e comunità

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in servizio

La formazione in servizio, secondo quanto indicato nella L. 107/15, è obbligatoria, permanente e strutturale. Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso. L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri: □ corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto; □ corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline; □ corsi di aggiornamento disciplinare. In riferimento ai bisogni espressi dai docenti, e in relazione agli obiettivi e alle priorità indicate, la formazione in servizio per il triennio in corso sarà focalizzata prevalentemente sui seguenti aspetti: • Metodologie innovative di insegnamento • Educazione interculturale • Apprendimento di una lingua comunitaria (preferibilmente lingua francese) • processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa (personale ATA) Le proposte approvate e deliberate in Collegio Docenti saranno realizzate utilizzando finanziamenti ad hoc che si presenteranno nel prossimo futuro o utilizzando le opportunità formative delle piattaforme Sofia e Scuola Futura per le quali l'Istituto si impegna a dare tempestiva comunicazione. I percorsi formativi destinati alla comunità scolastica in programmazione per l'a.s. 2024/25, a valere sui fondi PNRR, sono: • Corso di lingua inglese livello B2; • Elementi di metodologia CLIL; • Strumenti operativi per la didattica inclusiva; • Insegnare le STEM; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento; La formazione potrà essere diversificata per gruppi di docenti al fine di rispondere in maniera puntuale a specifiche esigenze e sarà erogata prevalentemente in modalità a distanza (sincrona o asincrona).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione con il II LIVELLO

Si prevede di organizzare un percorso di formazione e autoformazione sui percorsi di Garanzia delle Competenze in collaborazione con gli istituti scolastici di II Livello aderenti alla Rete. Un'altra tematica che potrebbe essere sviluppata è legata ai percorsi di orientamento e alla certificazione delle competenze in ingresso. L'attività è destinata al DS e al personale docente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione INDIVIDUALE

Ciascun docente, secondo quanto indicato nella L.107/2015, compatibilmente con quanto indicato nel Piano di Formazione del Personale del CPIA 1 Bari e con i bisogni formativi legati alla funzione docente e alla propria disciplina, individuerà percorsi formativi e attività formative compatibili da fruire in maniera autonoma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti



Piano di formazione del personale ATA

Progetto Cpia 1 Bari- Ente Nazionale Microcredito

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Rete "Sportello amici" – RIDAP- Area relazionale

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Ridap
---------------------------	-------

Piattaforma "SCUOLA FUTURA" su transizione digitale dell'organizzazione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro • Formazione on line

SOGI- Registro elettronico (adempimenti scrutini I° livello e alfabetizzazione)

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sulla Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Adempimenti per le pubblicazioni su amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Proposta corso di formazione sulla normativa vigente per la corretta gestione amministrativa degli studenti stranieri

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Approfondimento

Il personale ATA seguirà le proposte formative della piattaforma FUTURA la scuola per l'Italia di domani misura 4 ISTRUZIONE e RICERCA